

Biblioteca regionale - Conferenza del professor Paolo Gallina

Ad Aosta si celebra Leonardo Da Vinci

Venerdì 4 ottobre, alle 21, presso il Salone Maria Ida Viglino in Piazza Deffeyes 1, si terrà un incontro con Paolo Gallina, professore di meccanica applicata alle macchine presso l'Università di Trieste, dal titolo «Come macchine e tecnologie condizionano la mente». La conferenza è organizzata nel quadro della rassegna BiblioRencontres, organizzata dal Sistema bibliotecario regionale e dedicata quest'anno a temi scientifici in omaggio al 500° anniversario della morte di Leonardo Da Vinci. La società in cui viviamo è ad un punto di svolta, l'ingresso in un contesto tecnologico avanzato è ormai alle porte e ci porterà in un mondo completamente nuovo, sarà sempre più difficile distinguere tra intelligenze umane e artificiali e tra il reale e il virtuale. Le città intelligenti non saranno più solo materiale cinematografico ma nuovi territori da esplorare e

governare con l'uso dei più avanzati presidi tecnologici. Le macchine giocano, già oggi, un ruolo fondamentale rispetto al passato. In che modo le macchine condizionano o potenziano la nostra mente? Come si modificano i nostri neuroni e le loro connessioni quando siamo immersi in un ambiente digitale? A molte di queste domande già si riesce a dare risposta. Anche i non addetti ai lavori hanno la percezione che l'utilizzare strumenti specifici modifica la nostra condizione umana. Tuttavia alcuni meccanismi sono ancora poco noti. A volte le macchine possono essere così intrusive da imporsi sulla nostra volontà. Altre sono fatte per spremere felicità. Difficile tracciare un confine tra cosa è eccesso e cosa è utile, ma quel che è certo è che una maggior consapevolezza aiuta ad orientare la nostra esistenza in maniera efficace. Paolo Gallina è nato a Castel Franco Veneto (TV) il

18 settembre 1971. Si è laureato nel 1996 in Ingegneria Meccanica all'Università di Padova. Nel 1999 ha ricevuto il titolo di Dottore di Ricerca in Meccanica Applicata alle Macchine presso l'Università di Brescia. Dal 1999 al 2002 è stato ricercatore di Meccanica Applicata alle Macchine all'Università di Padova. Attualmente è incaricato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università di Trieste, col ruolo di Professore associato di Meccanica Applicata alle Macchine. È stato visiting professor all'Ohio University, alla Strathclyde University e alla Columbus University, dove si è occupato di interfacce aptiche, telemanipolazione e interazione uomo/robot. Nel 2002 ha allestito ex novo il Laboratorio di Meccatronica, di cui è responsabile. Nel 2003 ha allestito il Laboratorio di Robotica dove oggi svolge la parte preponderante della sua attività di ricerca. È stato Presi-

dente del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dal 2004 al 2008. Attualmente è Coordinatore del corso di Ingegneria industriale. I suoi campi di ricerca riguardano le interfacce uomo macchina e la robotica. L'attività di ricerca è testimoniata da più di 100 pubblicazioni su riviste e congressi internazionali. Attualmente sta conducendo un progetto di ricerca che ambisce a coniugare l'arte figurativa e la robotica. È autore del romanzo/saggio "La formula matematica della felicità", 2012, Mondadori, del saggio scientifico "L'anima delle Macchine", 2015, Dedalo, col quale si è aggiudicato il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica, sezione Ingegneria e il premio Internazionale Galileo, e del saggio "La Mente Liquida", 2019, Dedalo. Il 5 ottobre dalle 9 alle 11 Gallina incontrerà i ragazzi delle scuole secondarie superiori, che hanno aderito all'invito della Biblioteca regionale.

